



COMUNE DI TOSSICIA

PROVINCIA DI TERAMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) 2019 – 2020 – 2021

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

(approvato con delibera di Giunta Comunale n. del)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale pari al mandato del sindaco.

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 28 del 07/07/2014 all'atto di insediamento dell'attuale amministrazione, che coincidono con il programma elettorale presentato agli elettori.

“La storia recente di Tossicia è per molti aspetti simile e per altri molto diversa da quella di tante altre realtà anche limitrofe. Fino all'immediato dopoguerra, come altri Comuni vicini, è stato un centro di una certa rilevanza cui facevano corte centinaia di abitazioni rurali e importanti frazioni testimonianza visiva di un passato vivo e prospero, almeno secondo le propensioni tipiche di un paese di alta collina.

A partire dalla fine degli anni sessanta, la mancanza di una valida pianificazione dello sviluppo artigianale e industriale ha determinato la totale assenza di insediamenti produttivi, che per il nostro Comune si è tradotto in un lento quanto inesorabile declino con conseguente spopolamento dei centri storici e delle campagne.

Nello stesso periodo, molti Comuni a noi vicini pur subendo lo stesso fenomeno, sono riusciti ad intercettare insediamenti produttivi e hanno beneficiato, per un lungo periodo di un certo sviluppo economico, messo poi in crisi dalla recessione iniziata nel 2008.

Le amministrazioni più recenti e quella uscente, grazie ad una seria programmazione hanno cercato di invertire la tendenza intervenendo sull'economia, sulla viabilità, sulle strutture di residenza e in generale sulla qualità della vita.

Il contesto internazionale difficile e problematico, caratterizzato dalla forte crisi economica e finanziaria ancora non superata e i tagli dei trasferimenti agli enti locali costantemente operati dal governo centrale, non aiutano certamente i Comuni nelle loro attività amministrative. Tuttavia è rimasta intatta la convinzione che una ripresa dell'intero territorio comunale è ancora possibile e che questa, debba far leva, necessariamente, sul costante impegno, su un'attenta programmazione e soprattutto sulla cooperazione intercomunale di fatto già in essere, appartenendo il Comune di Tossicia, dal 2015, all'Unione dei Comuni della Valle Siciliana. Vale la pena ricordare che la sede sarà situata presso il nostro Municipio recentemente restaurato e reso compatibile con il contesto architettonico del centro storico.

Il presente documento illustra i punti di intervento e le linee strategiche del candidato Sindaco e della lista associata, finalizzati a migliorare la qualità della vita del cittadino nelle sue varie declinazioni: lavoro, istruzione, viabilità, servizi (sanitari, sociali, etc.) e sicurezza.

1. Sviluppo e promozione del territorio

Quando, nei decenni scorsi, sono cominciate le grandi trasformazioni del lavoro e dell'economia, il nostro comune, come altri, ha cominciato a mostrare la inadeguatezza delle proprie caratteristiche territoriali, di fronte alle nuove necessità che il nuovo corso dell'economia e del lavoro cominciava a richiedere. Con l'accrescersi delle possibilità di viaggio delle merci, la nostra produzione agricola, limitata e ad alto costo, non ha retto più contro le grosse produzioni delle zone forti. Le piccole imprese artigiane si sono trovate a dover competere con la grande produzione industriale. Allo stesso tempo le mutate ed accresciute esigenze del vivere quotidiano venivano sempre più mal soddisfatte dalla scarsa realtà reddituale. C'è stata quindi la lunga epoca delle migrazioni, anche questa comune ad altre realtà simili ed è cominciato lo spopolamento serio del nostro paese, perché non c'è stato il ritorno che pure altre realtà hanno visto. Chi cominciava a poter investire, lo ha fatto in zone più “comode”, cioè dove erano presenti, o potenzialmente presenti, condizioni di maggiore sviluppo industriale.

Purtroppo non aver avuto la forza e la capacità di intercettare i nuovi bisogni della popolazione e quindi programmare uno sviluppo diverso del nostro territorio per renderlo competitivo con altre realtà molto vicine, ha prodotto il degrado continuo di Tossicia che non ha avuto un adeguato sviluppo. Per decenni ci si è quasi rassegnati a fare da spettatori allo sviluppo economico di altri, assistendo impotenti ad una continua emorragia della nostra popolazione, che è stata soprattutto emorragia di risorse umane e culturali, quindi anche professionali, imprenditoriali ed infine economiche.

Oggi, grazie al lavoro delle ultime amministrazioni comunali, ci sono le basi perché la futura azione amministrativa svolga il difficile compito di mezzo propulsivo e trainante di un possibile e compatibile sviluppo del nostro Comune per quanto riguarda l'ambiente e il turismo, l'industria e l'artigianato, l'agricoltura e il commercio.

La nostra filosofia amministrativa si ispira ad un'integrazione tra uomo, ambiente e attività produttive. L'obiettivo è quello di continuare a promuovere un atteggiamento non rinunciatario e rassegnato, ma propositivo ed ottimista seppur nella consapevolezza delle oggettive difficoltà del periodo. Gli sforzi del Sindaco e dell'amministrazione saranno quindi tutti tesi ad offrire possibilità di nuovo sviluppo, attraverso la valorizzazione del territorio anche nell'ottica del marketing territoriale.

Valorizzare il territorio, significherà agire su due grandi linee strategiche:

- a) il miglioramento della viabilità;
- b) la promozione ai fini turistici dell'intero patrimonio comunale, a partire da quello paesaggistico, storico-culturale, architettonico-monumentale, per finire a quello artigianale, agricolo e gastronomico.

a) Viabilità

Grande viabilità e Viabilità interna.

Tossicia ha bisogno di superare lo stato di parziale isolamento in cui versa. Non deve più essere un paese bello da vedere dal basso e difficile da raggiungere. Deve essere servito da una viabilità comoda e veloce, che permetta spostamenti rapidi ed efficienti.

Principale obiettivo, per agevolare gli spostamenti dal resto del territorio, sarà quello di continuare il lavoro già intrapreso e messo a dura prova dalle alluvioni degli ultimi anni, di migliorare la rete viaria verso il capoluogo e verso le altre unità residenziali del nostro paese. Si tratterà di programmare una sistematica manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade per ampliamenti, rifacimento del manto stradale dei tratti asfaltati e integrare e potenziare la segnaletica stradale.

Per ridurre i disagi di studenti e lavoratori pendolari sarà necessario posizionare delle pensiline ed eventualmente ulteriori punti luce presso le principali fermate degli autobus sia nel capoluogo sia nelle frazioni.

Migliorare la viabilità interna oltre a rendere più agevoli gli spostamenti dentro e fuori il territorio comunale, potrà favorire l'insediamento sia di nuove realtà imprenditoriali, che aiutare a rafforzarsi le realtà già esistenti; pensiamo agli agriturismi, alle poche attività commerciali e artigiane che con tanti sacrifici ancora resistono sul territorio comunale. Un altro aspetto importante da considerare è quello che lega la viabilità al lavoro, ovvero quello del necessario pendolarismo, è importante quindi che sia facilitato al massimo lo spostamento quotidiano, per limitare sia il tempo sia il costo che esso richiede.

In definitiva, quindi, una viabilità che permetta a persone e merci di spostarsi velocemente e in sicurezza potrebbe mettere il nostro territorio nelle condizioni migliori per la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso la stabilizzazione, il potenziamento e, qualora se ne presentasse l'opportunità, anche il sorgere di nuovi insediamenti produttivi.

Quando pensiamo alla viabilità pensiamo anche alle grandi infrastrutture che permettono la diffusione delle moderne tecnologie informatiche, oggi indispensabili per una comunicazione efficace, affinché si possa entrare in contatto col resto del mondo e soprattutto col mercato globale. Anche questa è una sfida che l'amministrazione dovrà raccogliere e vincere.

In questo discorso generale rientrano i lavori di adeguamento di alcuni tratti della rete viaria realizzati con il Programma "6000 Campanili", un finanziamento statale di un milione di € (1.000.000 €) al quale il Comune di Tossicia è riuscito ad accedere con il progetto che prevede la realizzazione di interventi urgenti sulle strade bianche del territorio al fine di migliorarne la fruibilità

b) valorizzazione del patrimonio comunale

Con il completamento del recupero dell'edificio comunale e con l'avvio della ristrutturazione della piazza antistante nonché con l'avvio dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento sismico del centro storico l'obiettivo prioritario, per i prossimi anni, sarà quello di migliorare la qualità dell'arredo urbano dei centri storici delle principali piazze e vie delle altre contrade.

Riteniamo, altresì, che migliorare gli spazi pubblici aumenti la qualità del vivere civile, e serva anche al rilancio del Comune. E' nostro obiettivo migliorare la fruibilità dei parchi giochi già presenti a Tossicia e nelle frazioni.

Ancora più in generale ci adopereremo per il recupero di tutto il patrimonio pubblico del nostro Comune.

2. Lavoro

Catalizzazione e promozione delle iniziative imprenditoriali e attrazione di insediamenti produttivi sul nostro territorio. Pensiamo al lavoro come la principale dimensione in cui l'uomo trova la sua realizzazione ed esprime le proprie capacità creative, oltre che come fonte di risorse per il soddisfacimento dei bisogni materiali.

Il nostro atteggiamento di fondo sarà quello di favorire le iniziative imprenditoriali, onde facilitare ai cittadini il compito di creare nuove opportunità di lavoro. Siamo convinti che la crescita dell'occupazione passa inevitabilmente attraverso lo sviluppo dei tradizionali settori economici: agricoltura, artigianato, industria, commercio e soprattutto turismo.

Per quanto riguarda l'agricoltura, cercheremo gli strumenti necessari per agevolare i produttori al fine di consentire loro di svilupparsi e promuoveremo nuove possibilità imprenditoriali e soluzioni culturali innovative.

Per quanto concerne l'artigianato, volgeremo l'impegno alla valorizzazione della realtà economica e produttiva del territorio, promuovendo nuove iniziative e supportando quelle esistenti.

Dobbiamo altresì cercare di favorire la permanenza dei piccoli esercizi commerciali, studiando forme per sostenerli in modo da assicurare al paese il loro importante servizio.

Ci adopereremo per incrementare le iniziative atte a valorizzare i prodotti delle aziende locali nonché il patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico e monumentale della zona allo scopo di incrementare il flusso turistico. Particolare attenzione si dovrà dare alla frazione di Azzinano famosa per i suoi Murales.

3. Relazione Cittadino-Amministrazione

Comunicazione e informazione.

Ascolto e rilevazione dei bisogni.

Partecipazione alla vita amministrativa.

La comunicazione e lo scambio di informazione tra la popolazione e l'amministrazione comunale rappresenta una questione di fondamentale importanza. L'amministrazione deve avere una comunicazione bidirezionale con i cittadini, sfruttando tutti i mezzi oggi disponibili, soprattutto quelli digitali per cui provvederà a :

- potenziare il sito web per consentire il dialogo con i cittadini e permettere loro di essere sempre informati sullo svolgimento della vita amministrativa, anche tramite la creazione di un Blog;
- considerare il sito web come il massimo mezzo di trasparenza;

- utilizzare non solo i mezzi digitali, ma anche altre forme di comunicazione, per raggiungere quella parte di popolazione che si informa solo attraverso i mezzi tradizionali, ossia mediante materiale cartaceo.

4. Servizi al cittadino

Servizi sociali e sanitari.

Sport e tempo libero.

Politiche giovanili

I servizi sociali e sanitari sono destinati a produrre un miglioramento della qualità della vita attraverso la prevenzione, l'assistenza, la cura e, laddove possibile, la rimozione delle cause che provocano disagio, emarginazione e malattia.

Oggi viviamo in un contesto politico e sociale caratterizzato dalla crisi del welfare state, dovuto alla sua insostenibilità finanziaria, e dal conseguente passaggio al welfare di mercato. In Italia, però, non ha attecchito un vero e proprio mercato dei servizi bensì quello che i tecnici chiamano welfare mix (il cosiddetto "quasi mercato"), dove la pubblica amministrazione detiene ancora la titolarità e le risorse ma per la gestione delle prestazioni, nella maggior parte dei casi, si affida a società private tramite bandi ad evidenza pubblica o ad altre forme di affidamento.

Noi pensiamo che in un siffatto contesto il futuro dei servizi, soprattutto per quelli squisitamente sociali, la via più percorribile, considerata la ristrettezza delle risorse economiche a disposizione, sia quella del welfare di comunità, che si richiama ai principi dell'empowerment e quindi alla partecipazione della comunità locale nelle scelte e nella realizzazione dei servizi (intendiamo cittadini, terzo settore e altri attori che a vario titolo insistono sul territorio). Siamo convinti che sia necessario perseguire la strada dell'integrazione sociosanitaria, già tracciata dalla legge 328/2000, dal piano sanitario nazionale, dai piani sanitario e sociale della Regione Abruzzo, poiché consente la permanenza delle persone con disagio sociale e/o sanitario di vivere nel proprio contesto familiare e sociale, evitando ricoveri e "istituzionalizzazioni" che oltre ad essere molto onerosi sono emarginanti.

Sarà nostro impegno trovare le risorse economiche necessarie, oltre quelle già messe a disposizione dalle fonti consolidate e intercettare i bisogni dei cittadini in modo partecipato. A livello organizzativo e gestionale la strada è quella tracciata dalla citata legge 328/2000 di fatto già in atto, ovvero quella della gestione associata.

Lo sport, in tutte le sue discipline, siano esse esercitate in forma agonistica o amatoriale, è un'attività che sviluppa le capacità fisiche e insieme psichiche dei suoi praticanti. La pratica sportiva può essere un utile strumento di prevenzione del disagio esistenziale di molti nostri adolescenti e giovani che, per loro natura, sono la parte più fragile del nostro sistema sociale globalizzato e anomico. Per questa ragione abbiamo promosso attività sportive come la Squadra di Calcio, grazie all'esistenza del campo sportivo comunale e all'agevolazione di corsi (tennis, pallavolo, calcio, ecc) da svolgersi nelle strutture sportive esistenti. Inoltre è stato ristrutturato il bocciodromo della Valle del Charino e della struttura sportiva annessa, che unitamente al recupero della ex scuola trasformata in attività turistica ricettiva, a seguito di bando pubblico, è stata affidata ad un privato per la gestione.

Continueremo a sostenere l'associazionismo sportivo del nostro Comune, impegnandoci nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi presenti e migliorandone l'efficienza e la fruibilità. Favoriremo in modo concreto le nuove proposte sul tema nell'ottica di diffondere la "cultura dello sport".

I giovani rappresentano certamente una ricchezza per il bene del Comune e per fronteggiare le necessità del nostro paese, per questo l'amministrazione comunale ha il dovere di suggerire e sostenere iniziative che consentano ai giovani di coltivare interessi e capacità, nonché di attuare concretamente progetti che riguardano i diversi ambiti (culturale, sportivo, ricreativo, sociale e assistenziale). In questo contesto si continuerà ad avvalorare e favorire anche l'associazionismo come risorsa fondamentale. Fondamentale sarà l'allestimento nella frazione di Pastino di una struttura con spazi dedicati allo studio e all'aggregazione e la valorizzazione della struttura sociale sita nella frazione di Aquilano.

4. Sicurezza e cultura della legalità

Prevenzione.

Controllo del territorio.

Il Comune, come Istituzione dello Stato sul territorio, deve essere impegnato attivamente nelle politiche per la sicurezza sia per potenziare la vigilanza ma anche e soprattutto per favorire la crescita della coscienza civica dei cittadini. A tal proposito è nostra intenzione puntare sul ruolo fondamentale della prevenzione collaborando con le strutture educative del territorio, con la Polizia locale e con le Forze dell'Ordine. Considerando, poi, le ristrettezze del personale a disposizione, sarà importante pensare all'Unione dei comuni della Valle Siciliana per mettere in rete le poche risorse disponibili.

Fondamentale per il controllo del territorio è il potenziamento del progetto pilota di videosorveglianza mediante installazione di nuove videocamere in punti attualmente sprovvisti.

Sempre in tema di sicurezza, un altro problema annoso da continuare a fronteggiare è quello del randagismo, vera emergenza sia dal punto di vista igienico che della incolumità fisica dei cittadini. Attualmente l'amministrazione ha già in essere una convenzione con un canile dove ricoverare animali eventualmente giudicati pericolosi.

6. Strutture e servizi

Illuminazione pubblica.

Cimiteri.

Gestione rifiuti.

Rete idrica e fognature.

In tema di Strutture e Servizi, il nostro impegno sarà quello di continuare a puntare sul risparmio, in primo luogo con il recupero di efficienza energetica sia negli edifici pubblici che nella illuminazione pubblica.

Ci sembra opportuno segnalare che sono stati realizzati durante la legislatura due impianti fotovoltaici su altrettanti edifici pubblici: Centro di aggregazione giovanile di Aquilano e Azzinano.

Inoltre in quei tratti di strada sprovvisti di pubblica illuminazione sono stati installati dei lampioni alimentati con pannello fotovoltaico.

Il Comune di Tossicia ha aderito, tramite la Provincia di Teramo al progetto "PARIDE" finanziato con fondi europei nell'ambito dell'attuazione del più ampio intervento dell'accordo denominato "Patto dei Sindaci". Il progetto prevede l'ammodernamento di tutti gli impianti di illuminazione pubblica, finalizzata al risparmio energetico. Il progetto consta di una prima fase di ricognizione di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale, già portato a termine e una fase successiva, di imminente attuazione, che prevede la stipula di una convenzione tra il Comune e la Ditta vincitrice della gara d'appalto, espletata dall'Ente provinciale. In sostanza si tratta di affidare la gestione dell'illuminazione pubblica ad una Società esterna per un certo numero di anni e di beneficiare di una parte del risparmio che la riqualificazione degli impianti permetterà di ottenere. Nella convenzione saranno previsti anche nuovi interventi di ampliamento su percorsi e strade ad oggi ancora non illuminati. Tutto questo, senza aumentare la spesa che attualmente il Comune sostiene per la pubblica illuminazione.

La gestione dei cimiteri è un servizio istituzionale dell'Amministrazione. Negli ultimi anni, per queste strutture, si sono succeduti molti interventi finalizzati alle necessarie manutenzioni e ampliamenti, l'ultimo dei quali riguarda la costruzione di nuovi loculi nel Cimitero del capoluogo per il quale si stanno muovendo i primi passi circa la scelta di realizzare in economia l'opera o di affidare gestione e ampliamento ad una società di servizi.

In riferimento alla gestione dei rifiuti, è stata espletata la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento per il quinquennio 2017 – 2022 del servizio di raccolta, smaltimento e conferimento dei rifiuti da effettuarsi mediante il sistema di raccolta differenziata denominato "Porta a Porta". Per i prossimi anni, l'obiettivo principale sarà quello di efficientare al massimo il servizio cercando di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata migliori rispetto a quelle dello scorso anno, riducendo in tal modo le quantità di rifiuto da portare in discarica che in prospettiva potrebbe portare anche una diminuzione del costo del servizio stesso. Fondamentale sarà la costruzione dell'Ecocentro in un'area attualmente di proprietà del comune il cui scopo principale è quello di disincentivare l'abbandono dei rifiuti. A tal proposito continua, in collaborazione con il corpo forestale dello Stato il monitoraggio di quei siti sensibili.

Il servizio idrico fognante è svolto dalla Ruzzo Reti S.p.A.; sarà nostro compito stimolare, come fatto nel corso della legislatura e pretendere il completamento delle reti e degli impianti di depurazione vigilando al tempo stesso sulla corretta e puntuale manutenzione delle reti e degli impianti esistenti per evitare disfunzioni e disagi alla cittadinanza.

7. Relazioni interistituzionali

Accordi intercomunali per la gestione dei servizi.

Progetti interdisciplinari con altri Enti.

Il Comune di Tossicia, già da tempo, non si occupa più direttamente di alcuni servizi pubblici (ad esempio fornitura di acqua e fognature come anche dei servizi sociali). E' infatti socio della Società pubblica Ruzzo Reti S.p.A. che fornisce il servizio idropotabile ed inoltre, fa parte dell'Ambito sociale N. 3 che gestisce in forma associata i servizi rientranti nel Piano di Zona che annualmente viene deliberato dalla Regione Abruzzo. L'erogazione di detti servizi sono demandati alla Comunità Montana "Zona O".

Ormai, la pianificazione strategica del territorio e l'organizzazione di quasi tutti i servizi passa attraverso tavoli sovra comunali, sarà proprio in queste sedi che il Sindaco o un suo rappresentante dovrà dare il meglio di se per portare avanti le giuste rivendicazioni che nascono dal territorio. Il Sindaco, pertanto, non dovrà solo preoccuparsi di gestire al meglio il proprio Comune, ma dovrà anche essere capace di far valere gli interessi della sua Comunità nelle relazioni con altri Enti.

L'Unione dei Comuni della Valle Siciliana, della cui nascita e crescita l'attuale Amministrazione è stata la principale protagonista, con la imminente chiusura delle Province e il riassetto istituzionale che inevitabilmente ne seguirà, assumerà sempre maggior rilevanza nello scacchiere regionale e statale. Quindi nel futuro l'Amministrazione, dovrà impegnarsi al massimo, non solo per dare avvio all'associazione dei servizi che il Comune ancora eroga individualmente, ma soprattutto dovrà far valere l'idea che l'appartenere ad una comunità più ampia è al tempo stesso un'esigenza irrinunciabile, ma anche un'opportunità da sfruttare sia per la realizzazione di accordi più ampi che per contare di più in tutto il discorso dello sviluppo e della promozione del nostro territorio inteso come territorio allargato del quale anche noi facciamo parte.

8. Istruzione e cultura

Diritto allo studio.

Gestione dei servizi scolastici.

Attività culturali.

Il nostro programma, in tema di istruzione e cultura, intende essere la continuazione, oltre che l'integrazione del lavoro già svolto nei 3 anni passati. A tal proposito ci sentiamo di garantire e confermare le risorse per il Piano di diritto allo studio. Cercheremo di rispondere positivamente alle richieste, migliorando qualitativamente e quantitativamente l'offerta formativa per i nostri ragazzi. Continueremo, al contempo, a non trascurare la manutenzione degli edifici e il

rinnovamento degli arredi nelle scuole. Infatti, offrire agli alunni ambienti confortevoli, strumentazioni moderne e spazi efficaci, è fondamentale per uno sviluppo armonico della personalità e per una positiva crescita sociale e culturale. Anche per i prossimi anni perciò la pubblica istruzione e le infrastrutture scolastiche saranno tra le priorità dei nostri obiettivi.

Per raggiungere tali scopi, non meno importante sarà anche promuovere un dialogo costante ed aperto con i genitori e con le Istituzioni Scolastiche onde recepire eventuali nuove problematiche e contribuire a risolverle. Pur esprimendo nel complesso un giudizio positivo per il servizio mensa e il trasporto alunni, non rinunciamo all'idea di cercare forme di snellimento e di razionalizzazione degli stessi. Continua infatti il progetto "Il nostro olio" fortemente voluto da questa amministrazione il quale prevede la somministrazione ai bambini della mensa scolastica di olio proveniente esclusivamente dai territori comunali (in particolare, benché non sufficiente, vengono raccolte e molite le olive delle piante presenti nelle aree verdi di proprietà comunali) con lo scopo di educare i bambini e le famiglie alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.

L'amministrazione si attiverà inoltre per:

- facilitare il diritto allo studio, tramite alcune risorse da dedicare agli studenti più meritevoli e con difficoltà economiche, allo scopo di dare un aiuto e un incentivo ai più capaci;
- migliorare a livello didattico la qualità dei servizi offerti anche mediante l'acquisto di nuove tecnologie, al fine di rendere la Scuola di Tossicia "polo di eccellenza" tra le scuole di montagna;
- favorire nuove iscrizioni di studenti residenti fuori comune anche attraverso misure incentivanti (borse di studio) al fine di scongiurare la formazione di pluriclassi presso la Scuola di Tossicia.

Infine, in tema con un concetto culturale e turistico, riteniamo importante promuovere esperienze che favoriscano la conoscenza della storia e delle tradizioni locali. In questa ottica, l'ampliamento, l'arricchimento e la valorizzazione del locale museo civico, in fase di restauro a seguito del sisma del 2009, in grado di ospitare reperti di valore storico e culturale, e la valorizzazione della frazione di Azzinano.

9. Bilancio e Marketing

Ottimizzazione delle risorse.

Analisi delle voci di spesa e razionalizzazione.

Marketing del territorio.

Ricerca dei fondi.

La situazione economica internazionale impone necessariamente una riflessione attenta sulla gestione delle risorse finanziarie anche del nostro comune. Infatti ogni politica locale deve fare i conti con i dettami che le varie finanziarie dello Stato emanano di volta in volta.

I principi ai quali intendiamo continuare ad ispirarci per la gestione del bilancio comunale sono quelli della trasparenza dell'attività contabile attraverso l'informazione dei cittadini e il contenimento della spesa: l'impegno costante deve essere quello della razionalizzazione delle risorse disponibili. È altresì importante continuare a perseguire il contenimento della pressione fiscale ottimizzando i fattori di spesa e la gestione delle risorse attuali senza tuttavia trascurare l'obiettivo di garantire l'efficienza dei servizi al cittadino.

Un nostro importante obiettivo è quello di definire un piano di marketing strategico per caratterizzare in maniera metodica e sistematica la vita e l'evoluzione del nostro Comune. Una buona pianificazione aiuta l'amministrazione ad anticipare e rispondere con tempestività ai cambiamenti continui della nostra epoca. Il piano di marketing strategico deve esprimere in modo chiaro e sintetico le scelte effettuate dall'amministrazione per assicurare lo sviluppo a medio e lungo termine e non può in alcun modo prescindere dalla collaborazione e cooperazione con gli altri comuni limitrofi (Unione di Comuni della Valle Siciliana) e altre realtà (enti, associazioni, privati, ecc.). Gli obiettivi di un piano di marketing strategico possono essere così riassunti:

- definire le azioni di intervento e la missione strategica;
- valutare l'attrattività delle risorse del nostro territorio per individuare le opportunità di sviluppo e le minacce esistenti;
- cogliere, all'interno delle varie risorse, i fattori di successo, i suoi punti di forza e di debolezza e il vantaggio competitivo detenuto;
- scegliere quale strategia di sviluppo adottare;
- tradurre gli obiettivi strategici adottati in azioni di marketing operativo.

Per dare concretezza ai nostri obiettivi illustriamo una possibile azione promozionale di cui l'amministrazione comunale può farsi carico.

È indubbio che Tossicia dispone di un territorio paesaggisticamente bello e a misura d'uomo ed è anche vero che l'azione delle ultime amministrazioni ha ridato un volto nuovo ai principali centri abitati. Probabilmente il ricordo che molti nostri concittadini, emigrati nei decenni precedenti, hanno è ben distante dalla attuale realtà. Noi vogliamo essere promotori di una azione pubblicitaria, che attraverso i più attuali mezzi di comunicazione, mostri le bellezze e la vivibilità del nostro Comune affinché i nostri concittadini all'estero, e non solo, possano apprezzare ed essere invogliati per progettare il loro futuro a Tossicia. L'azione pubblicitaria, inoltre, promuove e incentiva il turismo, altra importante risorsa in una prospettiva futura di crescita e sviluppo.

Infine, parte integrante del piano strategico sarà l'impegno costante dell'amministrazione per la ricerca di fondi atti a finanziare progetti per lo sviluppo integrato del sistema socio-economico".

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	ENTRATE 2019	USCITE 2019	% COPERTURA
REFEZIONE SCOLASTICA	7.700,00	38.500,00	20,00%
TRASPORTO SCOLASTICO	1.000,00	39.470,00	2,53%
COLONIA MARINA	5.500,00	12.000,00	45,83%
LAMPADE VOTIVE	14.700,00	15.000,00	98,00%

Servizi gestiti in forma associata

Non ricorre la fattispecie.

Servizi affidati a organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie.

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	COSTO ANNO 2019
SERVIZIO DI RACCOLTA ,TRASPORTO CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI E NON CON IL SISTEMA PORTA A PORTA E SERVIZI COMPLEMENTARI DI IGIENE URBANA	€ 165.000,00

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

RUZZO RETI SPA

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

La L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il "Piano Cottarelli", -documento dell'agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il Comune di Tossicia con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 30/03/2016 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

MO. TE. SPA

La Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. è deputata alla gestione dei servizi pubblici locali attività complementari ed opere connesse ai sensi di legge. La società garantisce i servizi pubblici locali di igiene urbana ad essa affidati dai Comuni, nonché la progettazione e costruzione delle opere connesse, per quanto di propria competenza. La società provvede alla realizzazione e alla gestione di impianti di tipo comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la conduzione ed il recupero dei materiali nonché dei fanghi di depurazione derivanti da scarichi civili.

CONSORZIO BIM

Il Consorzio BIM è un Ente che raggruppa tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno di un Bacino Imbrifero Montano (da cui il nome B.I.M.) dei fiumi Vomano e Tordino. L'adesione a questo Consorzio obbligatorio istituito con L. n. 959/1953, non comporta alcun onere di partecipazione ai 26 Comuni della Provincia che ne fanno parte.

Il principale scopo è quello di realizzare direttamente opere a favore dei Comuni consorziati, nonché la concessione di contributi per piccoli investimenti e per la promozione di attività sociali e culturali.

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2017) €.615.082,24

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2016)	€ 388.146,37
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 (2015)	€ 478.146,41
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 (2014)	€ 1.453.316,53

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente (2017)	n. 11	€ 38,56
anno precedente – 1	n. 0	€ 0,00
anno precedente – 2	n. 0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

I mutui in essere, come da elenco, sono riportati nella tabella seguente.

Posizione	dcf	Data concessione	Data inizio ammortamento	Data fine ammortamento	Importo nominale	Debito residuo
0628093	00	17/11/1971	01/01/2006	31/12/2035	€ 6.585,45 €	1.236,39
0673486	00	14/11/1974	01/01/2006	31/12/2035	€ 16.196,09 €	3.701,20
3001326	00	17/03/1975	01/01/2006	31/12/2035	€ 19.101,16 €	5.282,98
3006950	00	26/02/1976	01/01/2006	31/12/2035	€ 16.777,10 €	5.389,83
3011814	00	26/02/1976	01/01/2006	31/12/2035	€ 983,85 €	316,10
3029830	00	18/12/1976	01/01/2006	31/12/2035	€ 6.664,88 €	2.141,09
3035416	00	28/05/1979	01/01/2010	31/12/2039	€ 12.179,58 €	4.697,45
3041849	00	30/05/1978	01/01/2006	31/12/2035	€ 10.045,09 €	4.036,90
3066783	00	07/05/1979	01/01/2006	31/12/2035	€ 36.878,17 €	17.302,57
3066783	01	28/05/1979	01/01/2006	31/12/2035	€ 1.856,10 €	813,12
3127110	00	11/02/1982	01/01/2010	31/12/2039	€ 129.114,22 €	34.209,58
3132736	00	19/05/1982	01/01/2010	31/12/2039	€ 41.316,55 €	10.947,02
3199972	00	05/02/1985	01/01/2010	31/12/2039	€ 13.427,88 €	4.468,12
3209334	00	28/10/1986	01/01/2010	31/12/2039	€ 24.789,93 €	8.706,16
3215882	00	07/03/1985	01/01/2010	31/12/2039	€ 24.702,13 €	8.219,66
3215883	00	07/03/1985	01/01/2010	31/12/2039	€ 40.533,68 €	13.487,63
3215886	00	07/03/1985	01/01/2010	31/12/2039	€ 27.372,22 €	9.108,16
3215904	00	07/03/1985	01/01/2010	31/12/2039	€ 25.822,84 €	8.592,56
4101738	00	13/04/1989	01/01/2006	31/12/2035	€ 51.645,69 €	13.571,39
4101831	00	13/04/1989	01/01/2006	31/12/2035	€ 51.645,69 €	13.656,62
4115085	00	27/07/1988	01/01/2010	31/12/2039	€ 30.470,96 €	11.379,84
4140468	00	13/04/1989	01/01/2010	31/12/2039	€ 196.253,62 €	45.112,58
4214638	00	16/10/1991	01/01/2006	31/12/2035	€ 51.645,69 €	18.961,06
4220627	00	28/11/1991	01/01/2006	31/12/2035	€ 51.645,69 €	19.206,17
4220627	01	28/11/1991	01/01/2007	31/12/2035	€ 51.645,69 €	19.206,17
4230861	00	08/10/1992	01/01/2010	31/12/2039	€ 14.662,21 €	5.235,91
4256860	00	28/07/1994	01/01/2006	31/12/2035	€ 51.645,69 €	28.078,50
4257028	00	28/07/1994	01/01/2006	31/12/2035	€ 77.468,53 €	41.880,73
4263734	00	01/12/1994	01/01/2010	31/12/2039	€ 91.609,12 €	40.917,51
4263740	00	27/10/1994	01/01/2010	31/12/2039	€ 30.445,13 €	12.959,60
4265574	00	27/10/1994	01/01/2010	31/12/2039	€ 77.468,53 €	34.601,60
4276948	00	27/07/1995	01/01/2010	31/12/2039	€ 16.960,44 €	7.723,01
4301951	00	09/09/1997	01/01/2006	31/12/2035	€ 55.210,28 €	33.618,21
4313233	00	30/10/1997	01/01/2010	31/12/2039	€ 22.898,97 €	12.435,93
4325017	00	15/12/1998	01/01/2010	31/12/2039	€ 129.114,22 €	68.558,92
4369396	00	26/09/2000	01/01/2001	31/12/2020	€ 29.738,17 €	5.794,15
4380693	00	27/05/2003	01/01/2004	31/12/2018	€ 37.269,78 €	1.677,71
4397918	00	24/10/2001	01/01/2010	31/12/2039	€ 18.075,99 €	11.860,42
4405553	00	29/01/2002	01/01/2010	31/12/2039	€ 18.164,05 €	12.543,07
4408813	00	29/05/2002	01/01/2010	31/12/2039	€ 10.835,20 €	7.545,04
4408813	01	29/05/2002	01/01/2007	31/12/2022	€ 43.340,10 €	14.179,68
4433929	00	16/09/2003	01/01/2010	31/12/2039	€ 32.714,22 €	23.175,71
4437809	00	29/07/2003	01/01/2010	31/12/2039	€ 44.931,75 €	31.676,16
4437809	01	29/07/2003	01/01/2007	31/12/2023	€ 179.727,00 €	66.016,49
4477111	00	04/01/2006	01/01/2007	31/12/2021	€ 74.820,00 €	21.097,70
4494407	00	13/09/2006	01/01/2010	31/12/2039	€ 51.000,00 €	40.389,20
4507466	00	06/06/2007	01/01/2010	31/12/2039	€ 41.025,84 €	34.028,69
4510808	00	15/11/2007	01/01/2010	31/12/2039	€ 50.000,00 €	41.410,62
4536626	00	23/12/2009	01/01/2010	31/12/2029	€ 121.000,00 €	81.784,98
4544028	00	29/12/2010	01/01/2011	31/12/2030	€ 105.000,00 €	76.170,28
6035907	00	16/05/2017	01/01/2018	31/12/2032	€ 180.000,00 €	175.085,84
4625300		29/12/2017	01/01/2018	31/12/2048	€ 329.428,39 €	324.124,35
				TOTALE	€ 2.873.853,56 €	1.538.320,36

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto limiti meno restrittivi per l'assunzione di mutui. Il provvedimento è andato, infatti, a modificare il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, il cui mancato rispetto preclude la possibilità di contrarre nuovi prestiti, aumentandolo all'8%.

La norma, che nel corso degli ultimi anni era stata oggetto di numerose modifiche, fissava precedentemente il raggiungimento di un indebitamento non superiore al 6% entro l'anno 2014 (D.L. 28/06/2013, n. 76).

Il limite di indebitamento consente il ricorso al debito mediante l'apertura di nuovi mutui, ma non lo consente (o lo consente in misura molto limitata) l'obbligo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica patto di stabilità prima, e pareggio di bilancio ora)

Le limitazioni imposte, nonostante le modifiche, restano molto penalizzanti sul fronte dell'indebitamento, soprattutto in un momento storico in cui gli interessi passivi sono a livelli bassissimi.

Di seguito, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali esercizio 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	577.679,39
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.679.198,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	263.525,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.520.403,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	201.632,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL	51.633,74
DISPONIBILITA' RESIDUA	149.998,53

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio precedente al periodo di riferimento del presente documento sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	1.685,78
anno precedente - 1	0,00
anno precedente - 2	0,00

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Risorse Umane

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.D1	2	1	1
Cat.C	3	2	1
Cat.B4	1	1	
Cat.B3	1	1	
Cat.B2	1	1	
Cat.A4	1	1	
TOTALE	11	9	2

Segretario Comunale

Il ruolo di Segretario comunale è ricoperto dal Dott. Mauro Pizzi.

Centri di Responsabilità

Nome e Cognome	Ruolo	Responsabilità
CRUCIANI SILVANA	Istruttore Direttivo	Area Amministrativa (segreteria con protocollo, notifiche e albo pretorio, servizi scolastici, Servizi Demografici (Stato civile, Anagrafe, Leva, Elettorale))
CICCONI ANNA	Istruttore Direttivo	Area Tecnica (Urbanistica, Edilizia Privata, Tecnico-Manutentivo, Patrimonio)
ZUCCARINI GABRIELLA	Istruttore Direttivo	Area Economico Finanziaria (Ragioneria e Personale, Tributi, Sistema informatico)
TROSINI MAGISTE	Istruttore Direttivo	Area Tecnica (Lavori Pubblici, Sisma, protezione civile) CUC
TARQUINI FRANCO	Sindaco	Polizia Locale

Struttura Organizzativa

1 - SERVIZIO AREA AMMINISTRATIVA - AFFARI DEMOGRAFICI

UFFICIO STATO CIVILE – ANAGRAFE – ELETTORALE E LEVA

Profilo Professionale	Organico	Categoria	Tempo Pieno
ISTRUTTORE DIRETTIVO	CRUCIANI SILVANA	D3	NO (30 ore settimanali)

UFFICIO DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO - SERVIZI SOCIALI E SCUOLE

Profilo Professionale	Organico	Categoria	Tempo Pieno
ESECUTORE SERVIZI SCOLASTICI – CUOCA	ANGELINI LUCIA	B2	SI

2 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

UFFICIO DI RAGIONERIA E TRIBUTI

Profilo Professionale	Organico	Categoria	Tempo Pieno
ISTRUTTORE DIRETTIVO	ZUCCARINI GABRIELLA	D1	NO (30 ore settimanali)

3 - SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

UFFICIO URBANISTICA

Profilo Professionale	Organico	Categoria	Tempo Pieno
ISTRUTTORE DIRETTIVO	CICCONI ANNA	D1	NO (30 ore settimanali)

UFFICIO TECNICO – MANUTENTIVO

Profilo Professionale	Organico	Categoria	Tempo Pieno
ESECUTORE TECNICO – OPERAIO	RAPAGNA' BRUNO	A4	SI
ESECUTORE TECNICO OPERAIO *	NORI GIUSEPPE	B4	SI
ESECUTORE TECNICO OPERAIO *	CERESINI GIUSEPPE	B3	NO (35 ore settimanali)

* anche mansioni di autista scuolabus al 30% circa

4 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI SISMA E PROTEZIONE CIVILE

Profilo Professionale	Organico	Categoria	Tempo Pieno
ISTRUTTORE DIRETTIVO	TROSINI MAGISTE	D1	NO (18 ore settimanali)
ESECUTORE TECNICO	NATANNI MASSIMILIANO	C1	SI (A tempo determinato)

5 – SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Profilo Professionale	Organico	Categoria	Tempo Pieno
AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	PISCIARLI MANOLA	C1	SI
AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	SILVINO FEDERICA	C1	NO (30 ore settimanali)

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente nell'esercizio precedente non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, non in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la cui scadenza è prevista nel mese di maggio 2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso d'immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

In ogni caso le politiche tributarie dovranno essere improntate al rispetto della legge di bilancio che ha imposto il blocco dell'aumento delle aliquote tributarie, dovranno essere strutturate per evitare di creare disuguaglianze sociali e dovranno portare alla riduzione dell'evasione fiscale.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti (in particolare l'Addizionale comunale all'IRPEF).

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore d'immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Per l'anno 2019, salvo modifiche che eventualmente interverranno con la legge di bilancio per l'anno 2019, non sono previste modifiche rispetto al 2018.

Di seguito si riportano le aliquote in vigore per l'anno 2018:

TRIBUTO	ALIQUOTE
IMU	7,60 aliquota base 4,00 abitazione principale cat. A1, A8 A9 e pertinenze 8,10 altri immobili e terreni edificabili
TASI	Abitazione principale esente 2,5 altri immobili e terreni edificabili
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,4
TARI	Vedi prospetto allegato sotto

TARIFFA UTENZA DOMESTICA ANNO 2018

Numero componenti	Ka applicato	Kb applicato	Parte fissa a mq	Parte variab.
1 componente	0,81	0,60	€ 0,569520	€ 35,806760
2 componenti	0,94	1,40	€ 0,652560	€ 70,882430
3 componenti	1,02	1,80	€ 0,699730	€ 99,420270
4 componenti	1,09	2,20	€ 0,740130	€ 108,958110
5 componenti	1,10	2,90	€ 0,745910	€ 120,399300
6 o più componenti	1,06	3,40	€ 0,723820	€ 138,571600

TARIFFA UTENZA NON DOMESTICA ANNO 2018

Tariffa € / mq

Attività	Kc applicato	Kd applicato	Parte fissa	Parte variab.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	4,00	€ 0,75017	€ 0,79689
2 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,74	6,55	€ 1,05672	€ 1,11365
3 Stabilimenti balneari	0,59	5,20	€ 0,80333	€ 0,84595
4 Esposizioni, autosaloni - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,57	5,04	€ 0,88288	€ 0,92608
5 Alberghi con ristorazione	1,41	12,00	€ 2,24571	€ 2,29535
6 Alberghi senza ristorante	1,08	9,50	€ 1,79033	€ 1,87174
7 Ospedali - Case di cura e di riposo	1,43	12,60	€ 1,46230	1,56519
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	10,30	€ 2,11453	€ 2,00409
9 Banche e istituti di credito -	1,17	10,30	€ 2,11453	€ 2,00409
10 Negozi, abbigliamento - Negozi particolari, filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,80	7,50	€ 1,11807	€ 1,13166
11 Edicola, Farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	13,22	€ 1,83389	€ 1,94221
12 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, falegname, idraulico, fabbro	1,14	10,01	€ 1,86623	€ 1,95529
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	8,02	€ 1,23056	€ 1,29626
14 Attività industriali con capannoni di produzione - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,94	8,25	€ 1,26123	€ 1,32483
15 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,94	8,25	€ 1,26123	€ 1,32483
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pub, mense, birrerie, hamburgerie,	1,56	13,70	€ 2,45270	€ 2,56661
17 Bar, caffè, pasticceria -	1,56	13,70	€ 2,45270	€ 2,56661
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi generi alimentari	1,65	14,53	€ 2,45270	€ 2,56661
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,65	14,53	€ 2,45270	€ 2,56661
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza	1,65	14,53	€ 2,45270	€ 2,56661
21 Discoteche, night club	1,91	16,80	€ 2,25315	€ 2,38692

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole d'intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede per il periodo di osservazione il ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Tossicia dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Tossicia, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La gestione del personale: il quadro normativo nel 2018

Nel quadro normativo in materia di personale che si delinea per le Amministrazioni locali sul presente esercizio finanziario, permane e anzi si rafforza l'orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica.

Il contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale attraverso tre azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- > riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- > razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- > contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Tuttavia, un recente orientamento della Corte dei Conti sezione autonomie (n. 27/2015) impone che la riduzione del rapporto percentuale tra spesa di personale e spesa corrente costituisca un parametro cogente e non una mera indicazione di principio: addirittura, la corte indica un elemento di raffronto puntuale nella media dello stesso indicatore per gli anni 2011-2013, da paragonare al valore dell'anno corrente; l'eventuale superamento di tale limite impone il blocco delle assunzioni.

Le conseguenze distorsive alle quali questo approccio può condurre sono di tutta evidenza anche agli occhi dei non addetti ai lavori. Può accadere infatti che un Comune nel quale il costo del personale resta invariato ma cala la spesa corrente per un contenimento delle uscite, finisca per non poter assumere nonostante abbia mantenuto una politica finanziaria virtuosa.

Per il resto, permane il parametro introdotto dal D.L. 90/2014, con il quale viene superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Sono inoltre confermati altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- > mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- > riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009.

Per quanto riguarda in particolare il fondo per la produttività del personale, oltre al consolidamento dei tagli effettuati nel periodo 2011-2014 per effetto del D.L. 78/2010, si aggiungono altre riduzioni: il Fondo 2019 infatti non potrà superare l'ammontare di quello del 2018 se non per alcune limitate eccezioni, e in più dovrà essere ridotto in misura proporzionale rispetto alla diminuzione del personale in servizio rispetto all'anno precedente.

Una misura che tende a limitare ulteriormente le possibilità di incentivazione del personale più meritevole, non consentendo di destinare nuove risorse nemmeno in presenza di effettivi risultati di miglioramento qualitativo dei servizi.

Programmazione fabbisogno del personale annuale e triennale

Cessazioni

Per l'anno 2019 si prevede la cessazione della posizione B2 a tempo pieno ed indeterminato I settore.

Stabilizzazioni anno 2019

Esiste la possibilità di coprire il posto di categoria D1 in dotazione organica all'interno del IV settore - lavori pubblici usi civici e protezione civile, attualmente coperto mediante ricorso al contratto ex art. 110 c. 1 del Tuel, attraverso la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20 DLgs 75/2017, mediante assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dipendente già assunto a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lett. a), b), c), con decorrenza 01/01/2019.

Nel merito è fondamentale precisare quanto segue.

L'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 prevede che le procedure di reclutamento speciale ivi previste devono svolgersi in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 comma 2 del DLgs 165/2001 e con l'indicazione della copertura finanziaria.

Tuttavia, come chiarito dalla circolare della Funzione Pubblica n. 3 del 23/11/2017, nelle more dell'adozione delle linee di indirizzo e di orientamento nella predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale, di cui all'art. 6 ter del DLgs 165/2001 le amministrazioni possono comunque procedere all'attuazione delle misure previste dall'art. 20 a partire dal 2018 tenendo conto dei limiti derivanti dalle risorse finanziaria a disposizione e delle figure professionali già presenti in dotazione organica.

Nello specifico, il medesimo art. 20 c. 1 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce i seguenti requisiti necessari per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale interessato dalla procedura di stabilizzazione:

- risultare in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- essere stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- aver maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Alla luce di quanto esposto, a seguito di accertamenti effettuati dall'ufficio competente, si rileva che i suddetti requisiti sono soddisfatti da n. 1 unità di personale che ha prestato servizio presso questa Amministrazione con la qualifica di "Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D1", assunto a tempo determinato ai sensi del DLgs 368/2001 e dell'art. 36 del DLgs 165/2001.

Pertanto, si ritiene che, nei confronti del medesimo dipendente, possa essere attivata la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20 c.1 del DLgs 75/2017.

Al riguardo l'articolo 20 c. 3 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 consente alle pubbliche amministrazioni, che intendano avviare la procedura di stabilizzazione, di elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle normative vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa previsti dall'art. 9 c. 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015 - 2017 e a condizione che:

- siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse da parte dell'organo di controllo interno di cui all'art. 40-bis c. 1 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto art. 9 c. 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

Considerato, pertanto, che, per consentire le procedure di stabilizzazione di cui al punto precedente è possibile elevare il margine assunzionale disponibile, utilizzando le risorse dei contratti di lavoro flessibile riferite al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 con contestuale e definitiva riduzione del relativo importo dal tetto di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

Poiché la spesa media per lavoro flessibile del triennio 2015/2017 è pari ad € **13.821,04**, la stessa verrà decurtata in maniera stabile dall'importo della spesa di personale per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, pari ad € 59.321,47, (importo così rideterminato a seguito di ricognizione effettuata con determinazione n. 36/329 Reg. Gen. del 22/06/2018), per la procedura di stabilizzazione e, dunque, residuerà una spesa per lavoro flessibile pari ad € 45.300,43.

L'art. 3 comma 5 dl 90/2014 e successive modificazioni non prevede alla data odierna limitazioni circa l'assunzione di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, pertanto nel 2019 si potrà procedere ad assunzioni nei limiti di una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. Inoltre è possibile utilizzare i resti del triennio 2016/2018, nei limiti della percentuale vigente nell'anno di riferimento.

Nel 2018 sono avvenute le seguenti cessazioni:

- un dipendente categoria B7 a tempo pieno ed indeterminato III Settore il cui costo complessivo annuo è pari ad € 33.428,35;
- un dipendente categoria B5 a tempo pieno ed indeterminato I Settore il cui costo complessivo annuo è pari ad € 30.320,94;

Pertanto in virtù delle disposizioni legislative la capacità assunzionale utilizzabile nel 2019 è pari ad € **64.172,24** così determinata:

cessazioni 2018 € 63.749,29

resti triennio 2016/2018 € 422,95

Considerato che il costo annuale di un dipendente di categoria D1 già assunto a tempo determinato nel IV settore a tempo parziale (50%) è pari ad € 31.351,93 si rende può procedere ad una stabilizzazione a tempo parziale pari a 18 ore settimanali. Tale stima tiene conto dei maggiori costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL, comparto Regioni Enti Locali, parte economica in via di definizione.

A seguito della suddetta stabilizzazione verrà utilizzato l'aumento della facoltà assunzionale del 2019 derivante dalla spesa media per lavoro flessibile del triennio 2015/2017 pari ad € **13.821,04**, mentre la restante parte verrà coperta mediante utilizzo della capacità assunzionale derivante dalle cessazioni 2018 e dai resti del triennio 2016/2018.

Pertanto residuerà la somma di € **46.641,35** quale facoltà assunzionale del 2019 da poter utilizzare per le future assunzioni.

Per completezza di informazione, in ordine alla eventuale attivazione della procedura di stabilizzazione, si evidenzia quanto segue:

- la procedura di stabilizzazione non pregiudica il contenimento della spesa di personale;
- l'Ente è in grado di sostenere a regime la spesa di personale derivante dalla procedura di stabilizzazione;
- l'Ente ha rispettato nel quinquennio 2012/2016 i vincoli di Finanza Pubblica;
- non sono in via di espletamento altre procedure di stabilizzazione previste da norme vigenti;
- la procedura verrà attivata solo in caso di esito negativo della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34 bis del D.lgs.165/2001.

Assunzioni anno 2019

E'volontà dell'amministrazione procedere alle seguenti azioni in ragione delle esigenze funzionali ed organizzative degli uffici:

- Trasformazione dell'orario di lavoro da part-time (35 ore settimanali) a full time di un dipendente categoria B3 III Settore Urbanistica, Edilizia privata e Tecnico Manutentivo con decorrenza dal 01/01/2019;
- Trasformazione dell'orario di lavoro da part-time (30 ore settimanali) a full time di un dipendente categoria D1 IV Settore Finanziario con decorrenza dal 01/01/2019.

A tal proposito si precisa che in caso di trasformazione a tempo pieno di un rapporto di lavoro a tempo parziale l'art. 3 comma 101 della legge 244/2007 equipara a nuova assunzione l'incremento di spesa che l'ente locale sostiene e la capienza nel contingente di assunzioni annuali effettuabili è pari alla differenza fra la spesa sostenuta per il rapporto di lavoro a tempo parziale e quella discendente dalla trasformazione del rapporto a tempo pieno.

Invece in riferimento agli spazi assunzionali dell'Ente occorre considerare la differenza fra l'originario rapporto di lavoro a tempo parziale e il contratto a tempo pieno. Nello specifico entrambi i rapporti sono stati costituiti con un contratto pari a 18 ore settimanali pertanto gli spazi verranno quale differenza tra le 18 ore iniziali e le 36 ore del tempo pieno.

Considerato che per la trasformazione del rapporto di lavoro da part time a full time dei due dipendenti di cui sopra si necessita di una capacità assunzionale pari ad € **33.816,57** (per il B3 si necessita di una spesa pari ad € 15.399,21, mentre per il D1 si necessita di una spesa pari ad € 18.417,36) residua ancora la somma di € **12.824,78** per le future assunzioni.

Si precisa, infine, che tale aumento, in termini di spesa di personale, non comporta il superamento del limite di spesa del personale disposto dalle normative vigenti.

Mobilità volontaria anno 2019

L'amministrazione è intenzionata ad avviare una procedura di mobilità volontaria esplorativa in ingresso per la copertura del posto di agente di polizia municipale cat. C1 a tempo parziale (30 ore settimanali) ai sensi dell'art. 1 della L. 311/2004. Tale procedura secondo la disciplina dell'art. 4 del D.L. 90/2014, è finalizzata ad attuare una razionale distribuzione delle risorse umane soprattutto in presenza di una normativa nazionale fortemente limitativa in materia di assunzioni. In altri termini, per gli enti sottoposti a vincoli assunzionali, la mobilità è una forma di reclutamento consentita in deroga a tali vincoli, purché sia garantita la neutralità finanziaria dell'operazione per l'erario pubblico. Nello specifico la neutralità finanziaria deve garantire che all'interno del comparto pubblico non si producano variazioni nella consistenza numerica dell'organico e incrementi di spesa di personale

Tale scelta nasce dalla volontà dell'amministrazione di riconoscere, all'esito positivo della procedura di mobilità, al dipendente attualmente in servizio nel medesimo posto in pianta organica il nullaosta per poter prendere servizio in un altro comune dove lo stesso risulta utilmente in graduatoria.

Alla luce di quanto sopra la dotazione organica risulterà così determinata:

SETTORI	CATEGORIE				TOTALE
	A	B	C	D	
AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI		1 TI e TP (fino a ottobre 2019)		1 TI (PT 30 ore)	2
ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTI				1 TI TP	1
LAVORI PUBBLICI USI CIVICI E PROT. CIVILE				1 (PT 18 ore) coperto mediante procedura di stabilizzazione	1
EDILIZIA ED URBANISTICA PATRIMONIO E TECNICO MANUT.	1 TI TP	2 TI TP 1 TI (PT 15 ore)		1 TI PT	5
VIGILANZA			1 TI TP 1 TI (PT 30 ore)		2
TOTALE					11

TI = tempo indeterminato
TD = tempo determinato

TI = tempo pieno
PT= posto part-time

Settore	Servizio	Profilo professionale	Categoria	Posizione Economica	Dotazione Organica	Num. Posti coperti	Nomi	Note
1 [^]	Amm.vo	Cuoca-Ass. trasporto scolastico	B	B2	1	1	Angelini Lucia	Full Time (cessazione prevista ad ottobre 2019)
	Amm.vo	Istruttore Direttivo Amm.vo	D	D2	1pt.	1	Cruciani Silvana	P.time 30 ore sett.
2 [^]	Finanziario	Istruttore Direttivo Contabile	D	D1	1	1	Zuccarini Gabriella	Trasformazione da part time a full time dal 01/01/2019
3 [^]	Tecnico Manutentivo	Operatore – Operaio generico	A	A2	1	1	Rapagnà Bruno	Full Time
	Tecnico Manutentivo	Operatore specializzato Autista	B	B4	1	1	Nori Giuseppe	Full Time
	Tecnico Manutentivo	Operatore specializz.– Autista.	B	B3	1pt	1	Ceresini Giuseppe	Trasformazione da part time a full time dal 01/01/2019
	Tecnico-Manutentivo	Operatore specializz.– Autista	B	B3	1pt	Vacante da coprire mediante nuova assunzione	=====	Part time 15 ore sett
	Edilizia e Urbanistica	Istruttore Direttivo Tecnico	D	D2	1	1	Cicconi Anna	P.time 30 ore sett
4 [^]	Opere Pubbliche	Istruttore Direttivo Tecnico	D	D1	1 pt	1	Magiste Trosini	1 (PT 18 ore). Dal 01/01/2019 copertura mediante procedura di stabilizzazione

5^	Vigilanza	Istruttore Vigilanza	di	C	C1	1	1	Pisciaroli Manola	Full Time
	Vigilanza	Istruttore Vigilanza	di	C	C1	1pt	1	Silvino Federica, (da sostituire eventualme nte mediante procedura di mobilità)	Part time 30 ore sett

Inoltre all'interno dell'ufficio sisma è presente n.1 co.co.co. per il sisma 2009 con contratto fino al 31/12/2020 salvo proroghe ex lege.

L'amministrazione intende utilizzare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il ricorso all'utilizzo, mediante convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004 ovvero ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. 311/2004, della dipendente della Comunità Montana al fine di potenziare il II settore.

Per l'utilizzo delle capacità assunzionali per gli anni 2020 e 2021, come sopra indicato, si rimanda alla prossima programmazione.

Si procede, come da prospetto che segue, alla quantificazione delle spese previste per il personale nell'anno 2019 precisando che:

- Il valore medio della spesa riferita al triennio 2011/2013, è pari ad € **484.419,73** ed è stato ripreso dal questionario Corte dei Conti del Revisore sul Rendiconto 2014
- la spesa del personale per il 2019 è stata calcolata applicando, in relazione alle spese re-imputate, il criterio della "competenza economica" indicato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie (delibera n.13/2015) con riferimento ai questionari sui rendiconti 2014 degli enti sperimentatori.

VOCE		Rif. al bilancio o normativo	SPESA ANNO 2019	SPESA ANNO 2020	SPESA ANNO 2021
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	327.999,38	327.999,38	327.999,38
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	0,00	0,00	0,00
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 1, c.557-bis L.296/06	21.216,00	21.216,00	21.216,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		2.346,30	2.346,30	2.346,30
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		1.679,14	1.679,14	1.679,14
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		-	-	-
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL			0,00	0,00
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	-	-	-
9	Oneri contributivi a carico ente		99.458,57	99.458,57	99.458,57
10	IRAP	Int. 07	30.965,98	30.965,98	30.965,98
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	Buoni pasto		6.000,00	6.000,00	6.000,00
13	Assegno nucleo familiare		4.682,34	4.682,34	4.682,34
14	Spese per equo indennizzo		-	-	-
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)		-	-	-
16	Altro		-	0,00	0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 16)		499.347,72	499.347,72	499.347,72

A DETRARRE					
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni				
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06			
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge				
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	27.860,82	27.860,82	27.860,82
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate				
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06			
24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI				
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06			
26	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06			
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		30.098,38	30.098,38	30.098,38
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.				
29	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 28)		57.959,20	57.959,20	57.959,20
	TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE VOCI ESCLUSE		441.388,52	441.388,52	441.388,52
30	LIMITE TRIENNIO 2011/2013		484.419,73	484.419,73	484.419,73

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 233.420,00	€ 233.420,00	€ 466.840,00
Rinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TOSSICIA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma a nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
8000037067820170000 0	80000370678	2017		No	Si	comunale	Servizi	90511000	raccolta e smaltimento rifiuti	1. priorità massima	60	No	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 420.000,00	€ 750.000,00
8000037067820180000 0	80000370678	2018	2018	No	No	comunale	Forniture	71314000-3	servizio di gestione impianti di pubblica illuminazione	1. priorità massima	288	No	€ 68.420,64	€ 68.420,64	1,505,240,00	€ 1.642.081,28
																€ 0,00
																€ 0,00
																€ 0,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe.

Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.

Si riportano le principali schede allegate al Programma triennale delle OO.PP. con riferimento al triennio 2019/2021.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TOSSICIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.366.801,97	3.360.000,00	1.000.000,00	8.726.801,97
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	121.000,00			121.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio	400.000,00			400.000,00
Altro				
Totali	4.887.801,97	3.360.000,00	1.000.000,00	9.517.801,97

	importo (in euro)
accantonamento di cui all' art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	146.634,06

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TOSSICIA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Cod. NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		13	067	045		07	A0101	S.C. ex S.P. 41/A - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale	1	443.850,00			443.850,00	N	00	
2		13	067	045		07	A0101	S.C. ex S.P. 62/C - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale	1	443.850,00			443.850,00	N	00	
3		13	067	045		04	A0508	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE SEDE DELLA SCUOLA MATERNA DI TOSSICIA IN C.DA VICENNE	1	230.000,00			230.000,00	N	00	
4		13	067	045		06	A0205	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO LEGATO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO-CAPOLUOGO	2		3.380.000,00		3.380.000,00	N	00	
5		13	067	045		06	A0205	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE IN FRANA PROSSIMITA' CHIESA S. MARIA ASSUNTA	1	1.500.000,00			1.500.000,00	N	00	
6		13	067	045		01	A0509	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	1	400.000,00			400.000,00	N	00	
7		13	067	045		03	A0299	RIQUALIFICAZIONE BORGO FLAMIGNANO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI RICETTIVITA' DIFFUSA	3			1.000.000,00	1.000.000,00	N	00	
8		13	067	045		04	A0508	RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. PETRIGNANO	1	245.683,68			245.683,68	N	00	

9		13	067	045	04	A0508	RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. AZZINANO	1	182.281,44			182.281,44	N	00	
10		13	067	045	03	A0511	RECUPERO CAPPELLE GENTILIZIE CIMITERO COMUNALE	1	134.654,00			134.654,00	N	00	
11		13	067	045	08	A0512	COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE	2	364.257,85			364.257,85	N	00	
12		13	067	045	04	A0508	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA	2		250.000,00		250.000,00	N	00	
13		13	067	045	05	A0531	RISTRUTTURAZIONE CHIESA SANT'ANTONIO	1	250.000,00			250.000,00	N	00	
14		13	067	045	03	A0511	LAVORI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO PALAZZO MARCHESALE	1	693.225,00			693.225,00	N	00	
TOTALE									4.887.801,97	3.630.000,00	1.000.000,00	9.517.801,97			

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TOSSICIA
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm. ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CP V	RESP.LE DEL PROC.NTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Prio rità (4)	STATO PROGETT.NE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANN O INIZIO LAVORI	TRIM/ANN O FINE LAVORI
01	I81E15000600002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE SEDE DELLA SCUOLA MATERNA DI TOSSICIA IN C.DA VICENNE		TROSI NI	MAGIS TE	230.000,00	230.000,00	ADN	S	S	1	PD	2°/2018	1°/2019	
02	I89C17000100002	RISTRUTTURAZIONE CHIESA SANT'ANTONIO		TROSI NI	MAGIS TE	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	1	PP	3°/2018	2°/2019	
03	I88C18000000004	AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE		TROSI NI	MAGIS TE	400.000,00	400.000,00	COP	S	S	1	SF	4°/2018	3°/2019	
04	I81D18000000001	RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. PETRIGNANO		TROSI NI	MAGIS TE	245.683,68	245.683,68	CPA	S	S	2	SF	4°/2018	3°/2019	
05	I81D18000010001	RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. AZZINANO		TROSI NI	MAGIS TE	182.281,44	182.281,44	CPA	S	S	2	SF	4°/2018	3°/2019	
TOTALE							1.307.965,12	1.307.965,12							

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, l'Ente dovrà monitorare l'andamento completo della gestione al fine di rispettare il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme contabili recate dall'ordinamento.

Pertanto, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno un volta l'anno entro il 31 luglio il Consiglio Comunale deve provvedere con propria delibera a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a limitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di tesoreria e a monitorare il flusso delle entrate proprie e dei contributi assegnati.

Saldo di finanzia pubblica

Contestualmente all'approvazione del bilancio e successivamente nel momento di deliberare il mantenimento degli equilibri il Consiglio Comunale non può prescindere dalla verifica delle condizioni utili per il rispetto dei saldi di finanzia pubblica nel triennio preso in esame, in quanto ciò costituisce il rispetto del principio di legittimità del bilancio stesso.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Con deliberazione della Giunta n. 37 del 21/04/2016 e successiva integrazione con delibera n. 46 del 10/05/2016 è stato stabilito di proporre al Consiglio Comunale mediante il DUP il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” come riportato nel seguente prospetto, dando atto del suo inserimento nel D.U.P.:

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Zona P.R.E.	Fg.	P.Illa	Intervento Previsto	Note
1	Lavatoio di Aquilano	Lavatoio	Agricola “C1” - Art.22	9	95	Alienazione	Non Necessità di revisione catastale
2	Lavatoio di Paduli	Lavatoio	Insedimento di recente formazione - Art.15	12	558	Alienazione	Non Necessità di revisione catastale
3	Lavatoio Villa Alzano	Lavatoio	Insedimento di recente formazione - Art.15	11	470-471	Alienazione	Non Necessità di revisione catastale
4	Lavatoio di Camerale	Lavatoio	Agricola “C1” - Art.22	3	507-508	Alienazione	Non Necessità di revisione catastale
5	Lavatoio di Flamignano	Lavatoio	Agricola “C1” - Art.22	17	920	Alienazione	Non Necessità di revisione catastale
6	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	104 sub.1 110 sub 9	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
7	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	104 sub 2 110 sub 10	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
8	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	110 sub 1	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
9	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	110 sub 2	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
10	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	110 sub 3	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
11	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	110 sub 4	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
12	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	110 sub 5	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
13	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	110 sub 6 110 sub 7	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
14	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	110 sub 8	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
15	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	114 sub 1	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
16	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	114 sub 2	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
17	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	115	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
18	Fabbricato diruto	Fabbricato diruto	Insedimento di antica formazione Art.14	18	116	Valorizzazione.	Non Necessità di revisione catastale
19	Opificio di Tossicia	Capannone Artigianale	PIP	18	739 sub 2	Alienazione	Non necessità di variazione catastale
20	Opificio di Tossicia	Capannone Artigianale	PIP	18	739 sub 3	Alienazione	Non necessità di variazione catastale

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, è intenzione del Comune di Tossicia proseguire nel lavoro di dismissione delle partecipazioni ancora detenute come stabilito nella delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/09/2017.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

L'art. 2, commi 594 e 595, individua i beni oggetto di tale razionalizzazione. In particolare:

1. dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, integrata della parte relativa alla telefonia mobile di cui al comma 595;
2. autovetture di servizio;
3. beni immobili a uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2019/2021

Di seguito vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al comune di Tossicia, che conta circa 1380 abitanti.

1. DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO.

UFFICI	Computer	Telefoni Fissi	Stampanti	Fax	Fotocopiatrici	Calcolatrici Elettroniche
Sindaco Amministratori ^e	1	1	1	0	0	0
Segreteria	1	1	1	0	0	0
Lavori Pubblici Prot. Civile	5	3	1	0	0	2
Urbanistica	1	1	0	0	0	1
Tecnico-Manut.	1	1	0	0	0	1
Amministrativo	1	1	1	0	0	0
Vigilanza	2	2	1	0	0	0
Protocollo – Messo Notif.	1	1 Centralino	1	0	0	0
Finanziario	1	1	1	0	0	1
Materiale Comune	1 firewall 1 router	0	0	1	2 in rete	0

Misure di razionalizzazione:

Le dotazioni elencate sono le minimali necessarie e risultano essenziali per il corretto funzionamento degli Uffici, tenuto conto della dotazione organica presente nell'Ente e dei collaboratori presso l'Ufficio Sisma.

Quasi tutti gli uffici utilizzano prevalentemente la fotocopiatrice in rete.

Per quanto riguarda la sostituzione potrà avvenire in caso di dismissione per guasti irreparabili o nel caso in cui il costo di manutenzione superi il valore del bene ovvero, in caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non sopportare l'evoluzione tecnologica e da inficiare gli adempimenti obbligatori per legge.

Per ridurre i costi della carta:

- viene prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di controllo o di uso interno;
- le copie di documenti originali per circolazione interna sono strettamente limitate all'indispensabile;
- le determinazioni e le delibere vengono stampate fronte-retro.

Il sistema informatico consente gli adempimenti on-line previsti dalla vigente normativa e la consultazione di banche dati attraverso i canali Internet. Sono state attivate le PEC per una incisiva eliminazione della corrispondenza cartacea anche ai fini del risparmio delle spese postali per le raccomandate.

2. TELEFONIA MOBILE

N. 1 cellulare assegnato al Sindaco

N. 2 cellulari assegnati al personale esterno (Autisti e operai) con ricarica prepagata.

Misure di razionalizzazione:

Il Comune ha ridotto il numero dei cellulari a partire dal 2009 con riduzione delle relative spese. I cellulari assegnati al personale esterno sono state attivate le ricariche prepagate con una economia sulla relativa spesa.

Onde garantire il corretto utilizzo dei cellulari potranno essere disposte forme di verifica, a campione, circa il corretto utilizzo degli stessi.

3. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

N. 1 Fiat Gran Punto Tg. TZ797RP, immatricolata nell'anno 2010 per le necessità degli amministratori e degli Uffici.

n. 1 Land Rover Tg. ZA217PJ, immatricolata nell'anno 04/01/2001 per la Polizia Municipale

Inoltre l'Ente è dotato del seguente parco macchine in dotazione al Settore Tecnico

N. 1 Ape Piaggio Porter Tg. CG 664 TF, immatricolata nell'anno 2003;

N. 1 Autocarro IVECO 40C11 Tg. CA 276 PP immatricolato nell'anno 1999;

N. 1 Macchina Operatrice (TERNA) Tg. AAV347 immatricolata nel 1998;

N. 1 Autocarro IVECO E Tg 40 FB 128 JN immatricolato nel 2016, acquistato con un contributo della Regione Abruzzo;

N. 1 Autovettura OPEL Vivaro per trasporto di persone a nove posti Tg. EC 076ZV immatricolato nell'anno 2010, donato dalla Banca del Monte dei Paschi di Siena, adibito al trasporto sociale;

N. 3 Scuolabus per garantire il servizio di trasporto scolastico (uno immatricolato nel 1985, uno immatricolato nel 1995 e uno immatricolato nel 2008);

Misure di razionalizzazione:

Si evidenzia che spesso, gli amministratori e/o i dipendenti utilizzano il mezzo proprio in quanto l'autovettura di rappresentanza Fiat- Gran Punto è l'unico mezzo disponibile per le missioni e che soprattutto dall'aprile dell'anno 2009, a causa del sisma, viene oltremodo utilizzata. Gli scuolabus sono necessari per assicurare il servizio di trasporto scolastico e gli altri mezzi in dotazione sono utilizzati dagli operai comunali per interventi di manutenzione sul territorio.

La sostituzione dei mezzi potrà avvenire in caso di dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

5. BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il Comune dispone di:

N. 14 alloggi ERP locati agli aventi diritto;

Ex scuola elementare in F.ne di Petrignano trasformata in n. due alloggi ad uso MAP attualmente inagibile a causa del sisma 2016;

Locali Ex scuola elementare in F. ne Case di Renzo trasformata in struttura ricettiva e data in gestione a un soggetto terzo;

Ex scuola elementare di Azzinano trasformata in n. 1 alloggio MAP attualmente inagibile a causa del sisma 2016;

Alloggio in Contrada Vicenne affittato alla locale Caserma dei Carabinieri;

Misure di razionalizzazione:

I locali utilizzati dalle Pro-Loco, nonché le sale comunali affittate da privati cittadini, saranno concesse dietro pagamento di un canone di concessione come da regolamento comunale e le varie utenze saranno rimborsate dalle medesime all'Ente che rimane l'intestatario della fornitura.

Si continuerà, periodicamente, a controllare la congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, acqua ...) a carico del Comune.